

TRIBUNALE

CONTESTAZIONI A TRANI

UFFICI GIUDIZIARI AL CENTRO

Un nuovo braccio di ferro. Chiesta la revoca delle decisioni adottate a fine maggio fino all'effettiva operatività degli accorpamenti

È scontro tra gli avvocati ed il presidente Bortone

Diverse le censure al decreto sul nuovo assetto degli uffici



TRIBUNALE L'interno [foto Calvaresi]

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** Un deliberato di ferma protesta e di precise iniziative. Che vede come destinatario il presidente del Tribunale di Trani **Filippo Bortone** e che sancisce, di fatto, un nuovo braccio di ferro tra consiglio dell'ordine degli avvocati ed ufficio di presidenza. L'ordine forense «manifesta espresso dissenso in relazione al comportamento del Presidente del Tribunale che non sembra tenere in conto le aspettative e le prerogative dell'Avvocatura, il cui ruolo esclusivo di tutela e difesa dei diritti individuali e collettivi trova riconoscimento nella Costituzione».

Diverse le censure a base dell'eloquente delibera che punta l'indice contro il decreto di Bortone del 22 maggio su un nuovo assetto degli uffici.

«La carenza di magistrati nelle sezioni distaccate – si legge nel provvedimento del consiglio dell'ordine - è imputabile esclusivamente ad una non corretta applicazione della normativa di riferimento, che ha prodotto l'effetto di appesantire i ruoli delle sezioni distaccate e di aumentare i carichi di lavoro dei magistrati assegnati alle articolazioni del Tribunale. La denegata giustizia è imputabile, in alcune sezioni distaccate, a specifiche mancanze dei magistrati, peraltro segnalate in sede d'ispezione ordinaria ministeriale. Tali ritardi sono imputabili ad una non sempre presente vigilanza. L'assegnazione di ruoli ordinari ai Got (*giudici onorari, ndr*) oltre a sottrarre progressivamente l'amministrazione della giustizia al giudice ordinario, incide pesantemente sul bilancio del Ministero della Giustizia; potrebbe configurare violazioni in ambito contabile e si pone in contrasto con la dignità e la professionalità dei giudici onorari, i quali sono costretti a svolgere le stesse funzioni dei giudici ordinari, senza tuttavia godere di alcun trattamento previdenziale ed economico, esclusa la modestissima indennità di udienza».

La situazione della sezione distaccata di Ruvo, peraltro comune alla sezione di Canosa ed in parte a quella di Barletta, evidenzia gravissimi ritardi sia nel settore civile che in quello penale, con numerosissimi processi a rischio di prescrizione. La denegata giustizia è foriera di potenziale danno economico per il bilancio dello Stato a causa del crescente aumento dei cittadini che ricorrono alla Legge Pinto (*che prevede un'indennità a beneficio delle parti per l'ingiustificata durata dei processi, ndr*).

La progressiva assegnazione alla sede centrale degli affari civili e penali delle sezioni distaccate, aggravata dal tentativo di trasferire alla sede centrale risorse umane essenziali per la continuità amministrativa di detti uffici, costituisce una soppressione di fatto delle stesse sezioni distaccate prima del 13 settembre (*data prevista per l'accorpamento, ndr*). Per porre rimedio



CONTRO
Il presidente del Tribunale di Trani, **Francesco Bortone** e il presidente dell'Ordine degli avvocati di Trani, **Francesco Logrieco**
[foto Calvaresi]

alle emergenze – si legge nella narrativa della delibera - continuano a susseguirsi esclusivamente provvedimenti tampone e di corto respiro, con valenza per le singole sezioni, senza una visione d'insieme, senza una strategia organica di prospettiva e senza perequare i ruoli ed i carichi di lavoro tra la sezione cen-

trale e le sezioni distaccate, come più volte sollecitato invano dal Consiglio, creando così un'inammissibile disparità di trattamento sia tra i cittadini residenti nei vari comuni che tra gli avvocati che li difendono».

Le decisioni adottate dal dr. Bortone col decreto del 22 maggio, secondo l'ordine «non assi-

curano al cittadino un processo rapido, equo ed efficiente ed evidenziano una preoccupante indifferenza verso l'Avvocatura, che è parte essenziale della giurisdizione nonché garantisce l'effettività della difesa e la tutela dei diritti».

Le preoccupazioni manifestate dal Consiglio sono state con-

divise integralmente da tutte le locali associazioni ed istituzioni dell'avvocatura. Le ragioni del dissenso sfociano, tra l'altro, nel chiedere al presidente del Tribunale la revoca delle decisioni adottate col decreto di fine maggio fino all'effettiva operatività della normativa sull'accorpamento degli uffici giudiziari.

TRANI IL DELIBERATO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI, A FIRMA DEL PRESIDENTE LOGRIECO E DEL SEGRETARIO BARRACCHIA

L'appello-invito ai giudici onorari «Autosospendetevi dalle funzioni»

● **TRANI.** Il deliberato dell'ordine degli avvocati, a firma del presidente (avv. Francesco Logrieco) e del segretario (avv. Carlo Barracchia) non si ferma alla decisa protesta ed alla richiesta di revoca del decreto del presidente del Tribunale Filippo Bortone.

Gli avvocati giungono ad invitare i giudici onorari (il cui ruolo è sempre più determinante nell'amministrazione della giustizia) di "autosospendersi dalle funzioni restituendo ai giudici coordinatori delle sezioni distaccate, ovvero al presidente del Tribunale, i ruoli ordinari a loro assegnati".

Inoltre, l'ordine ha dichiarato di "sospendere qualsiasi attività di collaborazione con le dirigenze del tribunale, compresa la partecipazione al programma d'implementazione del processo telematico, revocando immediatamente la delega al presidente del consiglio forense ed al referente informatico, avv. Francesco Tedeschi.

E' stato anche deliberato "di segnalare alla Corte dei Conti sia l'incidenza economica del non corretto utilizzo dei giudici onorari, sia l'irragionevole durata dei processi quale fonte di danno erariale in riferimento alla cosiddetta Legge Pinto". Dichiarato, infine, "lo stato di agitazione e di riservare la proclamazione di un periodo di astensione dalle udienze" Insomma un'altra estate calda nel mare giustizia.

[a.nor.]



LA DECISIONE
Un momento dell'incontro tra gli avvocati
[foto Calvaresi]

le altre notizie

ANDRIA

IL CALENDARIO

Piano disinfezione antilarvale

■ L'Ato Rifiuti Ba/1 comunica che nel mese di giugno sarà messo in atto, in città, il seguente piano di disinfezione antilarvale:

Zona 4: da oggi, mercoledì 26, a giovedì 27.

Il servizio avverrà nelle notti elencate, salvo variazioni a causa di condizioni meteorologiche avverse, indicativamente dalle 24 alle 6.

QUARTIERE EUROPA

Noche Cubana, Alma Latina e Comitato

■ Torna "Noche Cubana", a cura del Comitato di quartiere Europa.

All'interno dell'area verde pubblica intitolata alla piccola Graziella Mansi, via Vecchia Barletta, si rinnova l'appuntamento del Comitato Quartiere Europa, completamente e totalmente autogestito ed autofinanziato. Grazie alla Scuola di ballo, danze caraibiche "Alma Latina" di Andria, sono previsti balli di gruppo e Corsi gratuiti di ballo per adulti e bambini.

L'ultimo appuntamento con l'iniziativa è previsto per domani giovedì 27 giugno.

ENTRO LE 12 DEL 28 GIUGNO

Iscrizioni all'asilo nido comunale

■ Il Dirigente del Servizio Istruzione della Città di Andria informa che sono aperte, per l'anno scolastico 2013/2014, le iscrizioni per l'ammissione dei minori sino a 3 anni all'Asilo Nido Comunale "Aristide Gabelli".

Le domande, redatte su apposito modulo, devono pervenire al Comune di Andria - Settore Cultura Istruzione Turismo Sport - Servizio Istruzione - Piazza Umberto I - 76123 Andria, entro e non oltre le 12 del giorno 28 Giugno 2013.

I modelli di domanda possono essere ritirati presso il Servizio Istruzione del Comune nei giorni lavorativi escluso il sabato, dalle 9 alle 12,30 e il martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17,30 oppure scaricati direttamente dal sito internet del Comune di Andria www.comune.andria.bt.it Link "Settori e Servizi - Istruzione - Modulistica".